

Partito repubblicano riceve sei milioni di voti più dei democratici ... ma perde le elezioni?

maurizioblondet.it/partito-repubblicano-riceve-sei-milioni-di-voti-piu-dei-democratici-ma-perde-le-elezioni/

Maurizio Blondet

14 novembre 2022

L'ex presidente della Camera Newt Gingrich è stato in politica per decenni e mai un'elezione lo ha sconcertato tanto quanto i midterm del 2022.

“Non ho mai sbagliato così tanto come quest'anno”, ha detto Gingrich, un collaboratore di Epoch Times, il 10 novembre.

“Mi fa sfidare ogni modello di cui sono a conoscenza e rendermi conto che devo davvero fermarmi e passare un bel po' di tempo a pensare e provare a mettere tutto insieme”.

Persone da entrambi i lati dello schieramento prevedevano perdite sostanziali per il Partito Democratico in mezzo al crescente malcontento per l'inflazione, l'economia e la criminalità. Ma l'ondata rossa prevista non si è verificata.

Il Senato è attualmente un tossup. E con 211 seggi alla Camera vinti contro i 192 dei Democratici, il GOP è ancora pronto a prendere in carico la camera bassa quando il Congresso si riunirà nel nuovo anno, ma con meno influenza di quanto inizialmente sperato.

Gingrich, dopo aver espresso in precedenza la fiducia che il suo partito avrebbe ottenuto enormi guadagni in entrambe le camere, è, come molti altri, perplesso nel tentativo di spiegare cosa è andato storto.

Ha indicato un foglio di monitoraggio dei voti del Cook Political Report, una newsletter bipartisan che analizza le elezioni, che mostra un'affluenza repubblicana alla Camera di circa 50,7 milioni, superando di quasi 6 milioni i voti democratici.

Gingrich ha notato che questo divario potrebbe ridursi a 5 milioni quando le schede elettorali nel profondo blu della California saranno completamente elaborate. “Ma sono ancora 5 milioni di voti in più”, ha detto.

“E non guadagnare molti seggi ti fa davvero chiedere cosa sta succedendo”, ha aggiunto. “Voglio sapere, da dove vengono quei voti?”

È un rompicapo che l'ex relatore non è riuscito a risolvere.

Domande e incongruenze

Parte di ciò che ha fatto la differenza in questa gara è stato il modo in cui se la sono cavata i legislatori in carica. In entrambe le elezioni della Camera del 2020 e del 1994, nessun presidente repubblicano in carica ha perso seggi a favore dei suoi sfidanti

democratici, mentre rispettivamente 13 e 34 democratici in carica sono stati estromessi. Se questa volta si fosse svolto lo stesso scenario, “saremmo sei o sette seggi più forti di quanto siamo ora”, ha detto.

Finora, i repubblicani hanno ribaltato 16 seggi mentre i democratici ne hanno ribaltati sei: il 3° distretto del Michigan, il 2° distretto del New Mexico, il 1° distretto dell’Ohio, il 13° distretto della Carolina del Nord, il 34° distretto del Texas e il 13° distretto dell’Illinois, di cui tre operatori storici del GOP hanno perso il loro sedili.

Negli exit poll del National Election Pool, circa tre quarti degli elettori hanno valutato l’economia come debole e circa lo stesso numero di persone non era soddisfatto di come stavano andando le cose nel paese.

Il giorno delle elezioni, la società madre di Facebook, Meta, ha dichiarato che taglierà 11.000 posti di lavoro, riducendo la sua forza lavoro del 13%, cosa che Gingrich ha notato come un ulteriore segno di ansia economica.

“Ma i loro voti non riflettono questo”, ha detto Gingrich.

L’ex oratore ha affermato di aver faticato a riconciliare le molteplici incoerenze di questo tipo che ha osservato in queste elezioni, in particolare nelle due gare che hanno deciso il governatore di New York e il senatore di Filadelfia, che sono state vinte rispettivamente dal governatore democratico Kathy Hochul e John Fetterman.

“Come puoi avere il 70 per cento delle persone a Filadelfia dire che il crimine è il loro problema numero uno, ma hanno votato per Fetterman anche se aveva votato per rilasciare gli assassini e rimetterli in strada?” Egli ha detto.

“Degli elettori di New York City, circa il 70 per cento ha votato per il governatore anche se non aveva fatto nulla per fermare il crimine a New York”, ha aggiunto. Hochul ha vinto la gara con un vantaggio del 5,8% contro il rappresentante Lee Zeldin (RNY), con il 96% dei voti contati l’11 novembre.

“Mi chiedo, sai, cosa sta succedendo? Come stanno pensando le persone? ha detto, chiedendosi perché gli atteggiamenti delle persone non fossero in linea con i modelli di voto.

“Non capisco appieno come il popolo americano stia in qualche modo razionalizzando nella sua testa queste diverse cose in conflitto, e penso che richiederà un po’ di riflessione da parte nostra per capire cosa fare dopo”.

Il Senato è in bilico

Il controllo del Senato dipende da tre stati chiave: Arizona, Nevada e Georgia, che si stanno dirigendo verso il ballottaggio il 6 dicembre. I repubblicani devono vincere almeno due di queste gare per rivendicare la maggioranza. Sia l’Arizona che il Nevada hanno una parte considerevole di voti da contare.

In Arizona, il senatore in carica Mark Kelly ha un vantaggio del 5,6% sul suo sfidante repubblicano Blake Masters, con l'82% dei voti contati all'11 novembre. giovedì mattina, con il 90% dei voti.

Gingrich è sicuro che Laxalt possa battere il suo rivale, ma alcune domande sul conteggio dei voti lo tengono sulle spine.

“Mi preoccupa per come sta andando il conteggio del Nevada perché hanno una propensione a rubare i voti se possono, quindi questo ha una certa preoccupazione per me”, ha detto.

“I luoghi in cui Laxalt sta andando davvero bene tendono ad aver già votato, e i luoghi in cui lei [Mastro] ha fatto abbastanza bene tendono ad avere un numero enorme di voti eccezionali. Quindi devi chiederti esattamente cosa sta succedendo.

Due delle contee più popolate del Nevada, Clark e Washoe, avevano rispettivamente oltre 50.000 e 41.000 schede elettorali per posta da contare, a partire dal 10 novembre.

Le schede del Nevada con timbro postale entro l'8 novembre ma consegnate entro il 12 novembre ai funzionari elettorali verranno comunque conteggiate. Nei casi in cui la firma sulle schede inviate per posta non corrisponda a quella in archivio, i funzionari elettorali hanno tempo fino al 14 novembre per “curare” la scheda verificando l'identità dell'elettore.

“Una maggioranza è ancora una maggioranza”

Un altro punto di dati che non ha senso per Gingrich è stato il modo in cui gli elettori hanno deciso di punire la presidenza di Donald Trump durante le elezioni intermedie del 2018, ma questa volta apparentemente hanno deciso di lasciare il presidente Joe Biden fuori dai guai.

Secondo gli exit poll, di coloro che “in qualche modo disapprovavano” la presidenza di Biden, il 49% ha ancora votato democratico mentre il 45% ha votato repubblicano, segnando un netto contrasto con il 2018, quando gli elettori che “in qualche modo disapprovavano” Donald Trump hanno votato in modo schiacciante democratico, al 63%.

“Non so fino a che punto è perché Biden sembra così vecchio e così debole, che le persone non lo ritengono personalmente responsabile”, ha detto. «È quasi come se fosse tuo zio. È davvero un bravo ragazzo, e il fatto che sembra non ricordare le cose e il fatto che le cose non sembrano funzionare, non puoi arrabbiarti con lui e biasimarlo.

Non era un'elezione che Gingrich si aspettava, ma ha notato che il controllo anticipato della Camera da parte del GOP era ancora un punto luminoso.

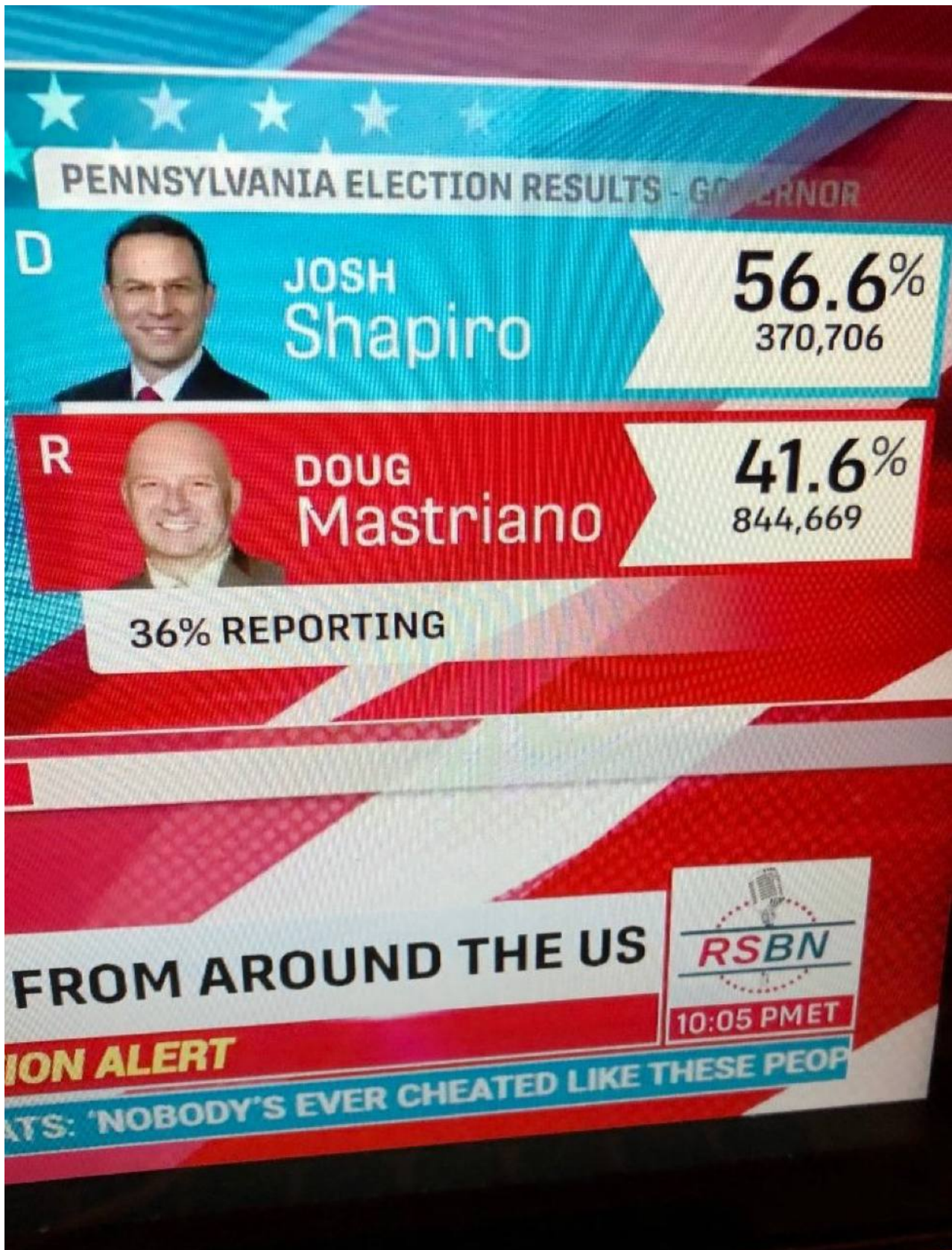
“I democratici dovrebbero sentirsi molto bene per essere riusciti a rovinare completamente tutto e farla franca”, ha detto.

“Il più grande cambiamento a Washington sarà Pelosi che darà il martelletto a McCarthy”, ha detto, riferendosi alla presidente della Camera Nancy Pelosi (D-Calif.) e al leader della minoranza della Camera Kevin McCarthy (R-Calif.). “Perché passerai da un democratico molto liberale a un repubblicano conservatore.”

“È binario”, ha aggiunto. “Come mi ha detto mia moglie, che era il cancelliere capo della commissione per l’agricoltura, ‘La maggioranza è una maggioranza, non importa quanto piccola sia’, e cambiare chi tiene il martelletto è un cambiamento molto grande, perché cambia ogni comi

<https://truthpress.com/news/gingrich-gop-got-nearly-6-million-more-votes-but-lost-many-races-whats-going-on/>

E’ questione di percentuali...



Ti sei mai chiesto perché i globalisti woke vogliono che tu pensi che la matematica è razzista?

Non vogliono che tu chieda come:

$370.706 = 56,6\%$

mentre

$844.669 = \text{solo il } 41,06\%$

≡ **la Repubblica**

Scompenso cardiaco, il caldo a novembre può aumentare i rischi



Con le ondate di calore si rischia di perdere chili e di far peggiorare la salute del cuore. La telemedicina utile per monitorare la situazione. Occorre controllarsi sulla bilancia ed informare il medico per una terapia su misura

I due fenomeni sono analoghi. Si chiamano Menzogna